

## COMMENTI DAGLI AMICI DI SUSÀ

Buongiorno a tutti.

Approfitto del fatto che Luigi abbia messo in copia carbone anche noi di Susa per usare i vostri indirizzi e farvi arrivare un mio sentito grazie per la vostra esibizione di venerdì scorso. Per i miei compagni di avventura e per me è stata una piccola e nuova sfida organizzare il vostro evento nella nostra strana città, spesso apatica nell'accogliere le novità che vengono proposte. Ma noi non abbiamo sicuramente badato a questo perché, come la mia amica Cristina ha detto da subito, abbiamo creduto tantissimo nel vostro progetto che sicuramente va al di là dello spettacolo curato e molto espressivo che portate in scena. Personalmente sono stato catturato ed impressionato da ciò che voi rappresentate come gruppo, ritengo che siate un esempio organizzativo a cui ispirarsi. Certo del carisma del vostro Luigi (che ora è anche un po' nostro) sono però altrettanto sicuro che in voi vi sia la naturale propensione a mettere a disposizione degli altri il vostro talento, o i vostri talenti, per citare una parabola a me cara. Così tante repliche dello stesso spettacolo possono portare ad una naturale stanchezza, ad un appiattimento che in voi tutti non ho percepito. E parlo di chi era sul palco come di coloro che lavorano intorno allo spettacolo o di chi semplicemente vi accompagna. Probabilmente ne siete coscienti ma, se potesse servire in un particolare momento di sconforto personale, tenete presente questo aspetto che fa di tanti individui unici un magnifico gruppo.

Per quanto riguarda lo spettacolo in sé ho avuto modo di raccogliere dei commenti a caldo, molti dei quali erano assolutamente affascinati dalla magnifica vetrina di gioventù che avete esibito e che ha fatto suo un messaggio importante come quello che la vita di Madre Teresa rappresenta portandolo in scena con assoluta padronanza, professionalità e personalità. Nel tentativo di raggiungervi sul palco sono stato fermato da una conoscente che con gli occhi colmi di lacrime, emozionatissima, mi ha detto che siete stati magnifici, mi ha anche chiesto se potevo abbracciarla ed io, hai visto mai che perdo l'occasione, l'ho stretta a me. Un'altra mia amica che è arrivata da Genova per vedervi mi ha scritto:

"Caro Massimo, sono io a doverti ringraziare per la serata davvero di spessore, non solo teatrale ma umano...: sarebbe bello avere la possibilità di assistere più spesso a spettacoli di questo genere: probabilmente per qualcuno sarebbe motivo di riflessione sull'importanza del vivere i veri valori cristiani...!"

Dietro a tutto questo ci sono le vostre prove, il lavoro di voi tecnici e montatori, tutte quelle fatiche e quei sacrifici che nessuno vi impone ma di cui vi fate carico con tutta la passione che avete dimostrato. Davvero credo in ciò che ho detto sul palco citando Madre Teresa. Quando qualcuno si allontana da voi lo fa sentendosi più felice e più ricco dentro. [...]

A presto, e con sincero affetto

Massimo.

Ciao Luigi, eccomi!!

ora a distanza di qualche giorno ti rispondo ma non è né per mancanza di tempo né per mancanza di volontà ma per dare il tempo al "vuoto" di trovare una ragione, delle motivazioni, per assimilare ciò che è stato e soprattutto ciò che sarà.

Eccomi, ora la serenità mi permette di risponderti e di ringraziarti. Ringraziarti per tutto quello che ci avete trasmesso e che ci avete lasciato.

Ho stampato la tua mail per averla sotto gli occhi e le cose che vorrei dirti sono tante ma rischierei di perdermi in parole che (forse lo avrai anche capito) non amo molto fare. Penso che siano i gesti quelli che contano ed in voi, nella vostra BELLA Compagnia ne ho visti molti, gesti fatti per un obiettivo comune, per un Credo comune.

In merito al futuro? Certo, sono certissima che ci sarà un bellissimo futuro per noi e farò l'impossibile affinché ciò che è nato con questa esperienza non sia vano anzi vada a crescere di volta in volta, di occasione in occasione, per arricchire quel bagaglio che ognuno di noi, i giovani in primis, stanno vivendo attraverso queste esperienze che, hai ragione, non torneranno più ma ci sono state, sono state bellissime, hanno lasciato il segno e questo è ciò che conta.

Ci tengo ora a precisare una cosa alla quale ho pensato e vorrei con te chiarire. La mia insicurezza, le mie notti insonni, la mia preoccupazione per l'esito della serata non era assolutamente rivolta a voi; l'unica certezza che ho sempre avuto è stata quella che le 10- 20-100 o 200 persone fossero state in teatro avrebbero visto qualcosa di emozionante e toccante e così è stato.

Ora, amico, ti saluto.

Auguro a te, alla tua famiglia ed alla Compagnia un lieto Santo Natale e concludo con un

A PRESTO!!!!!!!!!!!!

Cristina

Caro Luigi,

ti ringrazio, e non solo per gli auguri di Natale che contraccambio di cuore a te ed alla tua famiglia, ma specialmente per la bella esperienza che tu ed i tuoi ragazzi ci avete permesso di vivere.

E' stato bello incontrare persone che nella loro semplicità racchiudono valori così belli, ed è ancora più bello sentirli camminare al nostro fianco, esprimendo la loro voglia di vivere, i loro sentimenti, la loro fede in un modo così gioioso e contagioso.

Grazie per averci dato la possibilità di metterci alla prova, di vedere se fossimo capaci di riuscire lì dove forse non avremmo mai sperato arrivare, di farci capire che se vogliamo, se vogliamo veramente, le cose impossibili sono veramente poche. [...]

Grazie.

A presto

Giuseppe